

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 28 aprile 1998.**

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Dini, Evangelisti, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Giannattasio, Gnaga, Leccese, Marongiu, Mattioli, Montecchi, Neri, Novelli, Pennacchi, Pozza Tasca, Prodi, Sales, Sinisi, Soriero, Testa, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita, Zacchera.

(Componenti il Comitato della Commissione bicamerale).

Berlusconi, Boato, Armando Cossutta, D'Alema, D'Amico, Fontan, Mattarella, Mussi, Nania, Tatarella, Urbani.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Dini, Evangelisti, Fantozzi, Finocchiaro Fidelbo, Giannattasio, Gnaga, Leccese, Maccanico, Marongiu, Mattioli, Montecchi, Neri, Novelli, Pennacchi, Pozza Tasca, Prodi, Sales, Sinisi, Soriero, Testa, Treu, Turco, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita, Zacchera.

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 27 aprile 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

GUIDI: « Istituzione di un Osservatorio permanente sulle malattie rare » (4820);

DE CESARIS ed altri: « Disposizioni in materia di concessioni di alloggi demaniali » (4821).

Saranno stampate e distribuite.

**Adesione di deputati
a proposte di legge.**

La proposta di legge CORLEONE ed altri: « Norme per la legalizzazione dei derivati della *cannabis indica* » (128) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Cappella.

La proposta di legge NICOLA PASETTO: « Interventi straordinari per la salvaguardia ed il recupero del patrimonio artistico-monumentale del comune di Arquà Petrarca » (881) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Malgieri.

La proposta di legge FRATTINI: « Legge quadro sulla comunicazione istituzionale » (1420) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Di Luca.

La proposta di legge DISTASI ed altri: « Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al parlamento europeo » (1664) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Pecoraro Scanio.

La proposta di legge DUCA ed altri: « Istituzione del Museo tattile nazionale "Omero" » (2068) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Dedoni.

La proposta di legge BAMPO ed altri: « Concessione di un contributo dello Stato al Centro del libro parlato di Feltre » (2091) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Calzavara e Rodeghiero.

La proposta di legge BIANCHI CLERICI ed altri: « Norme per favorire l'occupazione a seguito dell'apertura dell'aeroporto "Malpensa 2000" » (3156) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Paolo Colombo.

La proposta di legge RODEGHIERO ed altri: « Modifica all'articolo 27 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di esenzione dei radiotecnici dal pagamento del canone di abbonamento alla televisione » (3205) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Ciapusci.

La proposta di legge FOTI e TOSOLINI: « Norme per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico » (4036) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Butti.

La proposta di legge CREMA ed altri: « Esclusione della rendita per inabilità permanente corrisposta dall'INAIL dal computo del reddito individuale e del nucleo familiare del titolare » (4377) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Possa.

La proposta di legge GIULIANO ed altri: « Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni » (4504) è stata successivamente sottoscritta dai deputati dell'Utri, Divella, Piva e Rivelli.

La proposta di legge BECCHETTI: « Disposizioni per l'inquadramento nella nona qualifica funzionale del personale di ruolo di ottava qualifica funzionale del Ministero della difesa e di altri Ministeri per i quali siano in corso procedimenti di riorganizzazione » (4550) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Santori.

La proposta di legge CENTO e GARDIOL: « Istituzione del reddito sociale minimo » (4553) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Leccese.

La proposta di legge LORENZETTI ed altri: « Modifiche all'articolo 141 del de-

creto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in materia di competizioni in velocità tra autoveicoli » (4573) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Acciarini e Ruzzante.

La proposta di legge COLA ed altri: « Disposizione concernente l'attività dei praticanti avvocati » (4590) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Valensise e Cesaro.

La proposta di legge CHIUSOLI ed altri: « Norme sull'associazionismo dei produttori agricoli » (4620) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Lucchese, Niedda, Panattoni, Pezzoni, Ruzzante e Servodio.

La proposta di legge COLA ed altri: « Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di presentazione delle candidature dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura » (4621) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Buontempo.

La proposta di legge BORROMETI: « Modifica alle circoscrizioni territoriali dei tribunali di Modica e di Siracusa » (4628) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Abbate e Armando Veneto.

La proposta di legge PILO ed altri: « Modifiche agli articoli 241 e 292 del codice penale, in materia di attentati contro l'integrità dello Stato e vilipendio alla bandiera » (4643) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Rossetto.

La proposta di legge PRESTIGIACOMO ed altri: « Norme di sostegno per il tetraplegici, gli affetti da grave insufficienza intellettiva e i soggetti con *handicap* gravissimi » (4646) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Aleffi, Frau, Lucchese, Poli Bortone, Rivelli, Selva, Taradash, Valensise e Veltri.

La proposta di legge FOLENA ed altri: « Legge quadro in materia di polizia locale » (4653) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Paolo Rubino.

La proposta di legge TASSONE ed altri: « Istituzione di un Fondo permanente per l'erogazione dei trattamenti di quiescenza dei dipendenti statali » (4661) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Frattini.

La proposta di legge CALZAVARA ed altri: « Istituzione di una casa da gioco nel comune di Feltre » (4711) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Cè, Chincarini, Rodeghiero, Santandrea, Stefani e Vascon.

La proposta di legge SODA ed altri: « Disposizioni in materia di cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità » (4720) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Scozzari.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

FURIO COLOMBO: « Disposizioni in materia di sequestro di persona » (4731) *Parere della I Commissione;*

CORSINI ed altri: « Modifica all'articolo 407 del codice di procedura penale concernente i termini di durata massima delle indagini preliminari » (4747) *Parere della I Commissione;*

III Commissione (Affari esteri):

NARDINI ed altri: « Norme sulla pubblicazione degli accordi internazionali e sulla presenza in territorio italiano di truppe e basi militari di Stati esteri » (4524) *Parere delle Commissioni I, II e IV (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

VI Commissione (Finanze):

MUZIO e MALENTACCHI: « Semplificazione delle modalità di pagamento del-

l'imposta di registro sui contratti di locazione dei terreni ad uso agricolo » (4704) *Parere delle Commissioni I, II, V e XIII;*

BECCHETTI: « Istituzione della Lotteria nazionale di Allumiere » (4750) *Parere delle Commissioni I, V, VII e X;*

CIAPUSCI: « Norme concernenti la regolamentazione dell'accesso e la franchigia ai residenti nella zona extra-doganale di Livigno » (4752) *Parere delle Commissioni I, V e X;*

VII Commissione (Cultura):

TESTA: « Norme per la conservazione del ricordo della battaglia di Cassino del secondo conflitto mondiale » (4696) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII e X;*

IX Commissione (Trasporti):

BOGHETTA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle responsabilità del dissesto delle Ferrovie dello Stato » (4630) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

XI Commissione (Lavoro):

RICCIO e BENEDETTI VALENTINI: « Disposizioni in materia di previdenza ed assistenza forense » (4683) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria);*

S. 38. — Senatori SMURAGLIA ed altri: « Norme per la tutela della dignità e libertà della persona che lavora, contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro » (*approvata dal Senato*) (4817) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

XIII Commissione (Agricoltura):

SIMEONE: « Norme in materia di identificazione e di commercializzazione dell'olio di oliva, dell'olio vergine di oliva e dell'olio extra vergine di oliva italiano » (4677) *Parere delle Commissioni I, II (ex*

articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni), X e XIV;

VASCON ed altri: « Obbligo di uso dei traccianti nel latte in polvere destinato all'alimentazione del bestiame » (4709) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni), X, XII e XIV;*

GIACALONE: « Disciplina delle strade del pesce mediterraneo » (4751) *Parere delle Commissioni I, V, VIII, X (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e XIV.*

Trasmissione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con lettera in data 30 marzo 1998, la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ha trasmesso copia di un'ordinanza ministeriale per la garanzia dei servizi indispensabili nel trasporto aereo nel periodo di sciopero proclamato dall'organizzazione sindacale LICTA dalle ore 10 alle ore 18 del giorno 27 marzo 1998, emessa dal ministro dei trasporti e della navigazione in data 26 marzo 1998.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 23 aprile 1998, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della concessionaria servizi assicurativi pubblici Spa (CONSAP Spa) per l'esercizio 1996 (doc. XV, n. 102).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal Ministero dei lavori pubblici.

Il Ministero dei lavori pubblici, con lettera in data 15 aprile 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quiquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia del decreto ministeriale n. 2771 di variazione compensativa nell'ambito della unità previsionale di base 1.1.1.0 dello stato di previsione del medesimo ministero per il 1998.

Tale comunicazione è deferita alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

Trasmissione dal ministro per la solidarietà sociale.

Il ministro per la solidarietà sociale, con lettera del 21 aprile 1998, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, agli ordini del giorno in Assemblea BURANI PROCACCINI ed altri n. 9/3240/3, concernente la condanna del fenomeno della mutilazione dei genitali, accolto come raccomandazione dal Governo, DI LUCA ed altri n. 9/3240/9 e GALLETTI ed altri n. 9/3240/16, concernenti l'attività di enti e associazioni operanti nel settore dell'immigrazione, accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 19 novembre 1997.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XII (Affari sociali), competenti per materia.

Trasmissione dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettere del 22 aprile 1998, ha trasmesso due note relative all'attuazione data, per la parte di sua competenza, agli ordini del

giorno in Assemblea VALPIANA ed altri n. 9/4354/149 e STRAMBI ed altri n. 9/4354/151, concernenti la presentazione del modello di autocertificazione da parte dei titolari di assegni, indennità e pensioni di invalidità, accolti dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 18 dicembre 1997.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni V (Bilancio, tesoro e programmazione) e XI (Lavoro pubblico e privato), competenti per materia.

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il ministro del lavoro, con lettera in data 21 aprile 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 39, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento di disciplina per il passaggio del personale delle amministrazioni dello Stato presso le direzioni regionali e provinciali del lavoro del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione permanente (Lavoro), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 18 maggio 1998.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 22 aprile 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, allegato 1, n. 96, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per la semplificazione delle procedure relative alla composizione ed al funzionamento delle commissioni provinciali per l'artigianato e all'iscrizione, modificazione e cancellazione all'albo delle imprese artigiane.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla X Commissione permanente (Attività produttive), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 28 maggio 1998.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 23 aprile 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, allegato D, della legge 22 dicembre 1994, n. 146, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento concernente attuazione della direttiva 91/440/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento alla IX Commissione permanente (Trasporti). È altresì deferita, ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 2, lettera *b*), del regolamento, alla XIV Commissione permanente (Politiche Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 7 giugno 1998.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 24 aprile 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 14 della legge 17 dicembre 1997, n. 433, e dell'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento del Comitato EURO.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 28 maggio 1998.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

(Sezione 1 - Revisione disciplina lavori socialmente utili)**A) Interpellanza:**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

l'articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196, ha conferito al Governo la delega in materia di revisione della disciplina dei lavori socialmente utili;

in attuazione di tale delega, il Governo ha predisposto uno schema di decreto legislativo in cui, all'articolo 11, comma 1, viene adottato come parametro di riferimento il numero di coloro in cerca di prima occupazione e dei disoccupati, secondo la rilevazione Istat risultante dalla media delle rilevazioni trimestrali dell'anno precedente —:

se non ritenga opportuno prevedere come ulteriore parametro di riferimento anche il numero degli iscritti agli uffici di collocamento, al fine di evitare le ingiuste sperequazioni derivanti (come nel caso della provincia di Rieti) da erronee ed irrealistiche rilevazioni Istat circa il tasso di disoccupazione.

(2-00803)

« Carotti ».

(26 novembre 1997)

(Sezione 2 - Garanzie sindacali nell'Ente poste)**B) Interrogazione:**

CENTO e MALAVENDA. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale, delle*

comunicazioni e della sanità. — Per sapere — premesso che:

all'interno dell'Ente poste italiane non esistono rappresentanti eletti da tutti i lavoratori (non si è infatti provveduto né all'elezione delle Rsu, né a quelle per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e laddove vi siano rappresentanti eletti a suffragio universale, questi non vengono riconosciuti dall'azienda;

negli ultimi anni la Confederazione unitaria di base (Cub) ha a più riprese denunciato discriminazioni sindacali (particolarmente aspre dal 18 marzo 1996 in poi) dell'Ente poste italiane nei propri confronti;

esempio lampante di tali discriminazioni, applicate, tra l'altro, presso l'Officina manutenzione automezzi di via della Casella a Firenze, sarebbe un recente comportamento della direzione della sede Toscana riguardo ad uno dei lavoratori iscritti al Cobas PT;

il lavoratore in questione, Valter Erriu, è da mesi impegnato nell'ambito di una vertenza (con l'adesione pressoché unanime di tutti i lavoratori indipendentemente dalla sigla sindacale di appartenenza), che, oltre a rivendicazioni di tipo economico, si è incentrata sulla denuncia delle insufficienti condizioni igienico-sanitarie dei locali dell'Officina PT citata;

in particolare, si deve all'azione responsabile di questo lavoratore (eletto rappresentante per la sicurezza del reparto attraverso la sottoscrizione di un apposito documento — ufficialmente conosciuto dall'azienda — da parte della maggioranza dei

colleghi) l'aver messo l'accento, attraverso volantini e comunicati stampa scritti in linguaggio chiaro e diretto e firmati come Rls, sul problema dell'esposizione degli addetti all'officina al « rischio amianto », presente in varie forme nell'ambiente di lavoro e di cui sono tristemente note le proprietà cancerogene;

in data 16 dicembre 1997 l'Ente poste italiane ha accusato Valter Erriu di aver usato nei suoi scritti di denuncia (co-firmati anche dai colleghi delle altre sigle) un linguaggio offensivo (cosa che non risulta assolutamente dal materiale allegato), nonché di usare indebitamente la sigla Rls;

i toni della contestazione, ma soprattutto la sanzione proposta (dieci giorni di sospensione, cioè la sanzione più grave se si esclude il licenziamento) mostrano chiaramente il carattere discriminatorio dell'intera vicenda;

come se non bastasse, l'Ente poste italiane, con palese violazione delle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge n. 300 del 1970 (norma che disciplina un diritto individuale del lavoratore in quanto titolare della propria inviolabile libertà sindacale) ha aggiunto discriminazione a discriminazione, negando in data 2 gennaio 1998 a Valter Erriu di poter argomentare le proprie difese con l'assistenza di un rappresentante del Cobas PT, in quanto appartenente ad organizzazione sindacale non firmataria del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro —:

se siano a conoscenza dei fatti e quali provvedimenti intendano intraprendere affinché vengano garantiti il pluralismo e la libertà sindacale, senza discriminazioni di sorta, all'interno del Ente poste italiane;

quali provvedimenti intendano assumere affinché si possa rendere obbligatoria l'indizione, entro una data certa, delle elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in tutte le aziende, dando effettività al sistema di prevenzione e protezione. (3-01873)

(19 gennaio 1998)

(Sezione 3 - Discussione di beni dello Stato)

C) Interrogazioni:

PISANU, BERTUCCI, DELL'ELCE, NICCOLINI, VALDUCCI, PALMIZIO, BECCHETTI, MAMMOLA, ROSSO, ARMOSINO, FRATTINI, BONAIUTI, STRADILLA, RADICE, CESARO, BAIAMONTE, VITO, POSSA, PAGLIUCA, GASTALDI, BERRUTI, MANCUSO, GARRA e DONATO BRUNO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti indica, alla pagina 305 della relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 1996, la vendita di 112 immobili di proprietà dello Stato per un importo complessivo di appena 14,7 miliardi di lire e, dunque, al prezzo medio di 131 milioni per immobile;

se i dati riportati dalla Corte dei conti, in apparenza inattendibili, rispondano a verità;

in caso affermativo, quali siano l'esatta localizzazione degli immobili, le generalità dei singoli acquirenti, ed i criteri adottati per il calcolo dei prezzi di vendita;

quali iniziative intendano assumere, da un lato, per individuare e reprimere eventuali comportamenti illeciti inerenti a tale operazione di vendita e, dall'altro, per evitare che analoghi episodi possano ripetersi. (3-01436)

(30 luglio 1997)

LO PRESTI, FRAGALÀ e SIMEONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *il Giornale* ed il settimanale economico *il Mondo* hanno portato a conoscenza dell'opinione pubblica un incredibile caso di « malagestione » del patrimonio pubblico;

tali organi di stampa hanno riportato l'allarmante relazione della Corte dei conti, messa a punto dal magistrato Manin Carabba, sul rendiconto generale dello Stato relativo al 1996;

infatti, poiché da un capitolo di tale documento dedicato al patrimonio immobiliare pubblico emerge che nel corso del 1995 « sono stati ricavati 14,7 miliardi da vendite effettuate per centododici beni », i giudici contabili hanno scoperto che ogni singolo immobile ha fruttato appena 131,1 milioni;

inoltre, poiché nella relazione della Corte dei conti si legge ancora: « per un'analisi della economicità delle vendite, occorre dividere il ricavato per i metri quadri e per i vani dei fabbricati venduti; da tale analisi scaturisce un ricavato di circa 780.000 al vano », se ne deduce facilmente che un appartamento di quattro vani sia stato ceduto a 3,1 milioni, uno di sei vani a 4,6 milioni ed uno di dieci vani a 7,8 milioni;

i magistrati contabili segnalano che tali cifre sono « del tutto inadeguate rispetto ai programmati obiettivi di risanamento della finanza pubblica e rispetto al taglio medio-alto degli appartamenti venduti, secondo le indicazioni della stessa amministrazione delle finanze »;

a fronte di tale dettagliata relazione, il ministero delle finanze avrebbe detto di non sapere nulla riguardo all'appartenenza degli immobili venduti, così come gli enti pubblici di previdenza, quali Inps, Inpdap e Iacp (istituti autonomi case popolari) —

quali siano i nomi delle persone fisiche o giuridiche che nel 1995 hanno acquistato i centododici immobili;

quale ufficio o quale ente abbia autorizzato le predette alienazioni;

quali procedure siano state seguite per la « svendita » dei succitati immobili;

quanti di tali immobili siano stati, in precedenza, locati e se i loro conduttori si siano resi acquirenti degli stessi;

quali siano i motivi per cui tali immobili siano stati letteralmente svenduti e non venduti secondo le quotazioni di mercato;

quali provvedimenti ed iniziative intendano assumere al fine di recuperare alle casse dello Stato le differenze di prezzo degli immobili in oggetto, ovvero avviare le procedure per la risoluzione dei contratti già stipulati, ricorrendo in tal caso le condizioni previste dal codice civile e dalle normative vigenti. (3-01437)

(30 luglio 1997)

PAMPO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

dalla relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato emerge che, nel 1995, sono stati venduti centododici immobili di proprietà pubblica al prezzo di 780 mila lire a vano;

il suddetto organo di controllo ha avvertito che gli immobili in questione sono stati venduti con « valutazioni inadeguate » —:

chi abbia autorizzato tali vendite e se le stesse siano state adeguatamente pubblicizzate mediante gli appositi strumenti;

se siano stati acquisiti i pareri tecnici sulla congruità del prezzo;

dove siano ubicati gli immobili venduti;

quali siano le generalità degli acquirenti ed i nomi dei notai che hanno provveduto a far registrare i relativi atti di vendita. (3-01438)

(30 luglio 1997)

PECORARO SCANIO e TURRONI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se sia vero che nel 1995 lo Stato e gli enti pubblici collegati abbiano venduto centododici immobili con un ricavato medio di 780.000 a vano;

con quali criteri si stia procedendo alla svendita degli immobili, e se non ritenga di dover presentare in Parlamento il dettaglio delle vendite già effettuate e di spiegare i meccanismi che garantiscano la trasparenza nelle vendite future di ulteriori beni immobili;

se sia stato valutato l'impatto sul mercato immobiliare di una vera e propria svendita di beni immobiliari, onde evitare che ciò si traduca in una distorsione del mercato, con il rischio di eventuali illegalità. (3-01441)

(30 luglio 1997)

GALATI e FABRIS. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni alcuni organi di informazione hanno denunciato irregolarità nella vendita degli immobili di proprietà dello Stato che sarebbero stati in realtà svenduti;

di valutazioni molto basse e comunque inadeguate parla anche la Corte dei conti che, nella relazione sul Rendiconto generale dello Stato per il 1996, evidenzia l'esigenza di un più rigoroso rispetto della legislazione inerente le valutazioni ed i trasferimenti dei beni pubblici insieme alla concreta applicazione del regime sanzionatorio in caso di violazioni —:

se sia a conoscenza dei fatti esposti e se gli stessi corrispondano al vero;

se non ritenga opportuno riferire in Parlamento con la massima sollecitudine i dati relativi alle vendite del patrimonio immobiliare pubblico;

quali atti o iniziative intenda adottare o intraprendere per garantire la massima trasparenza nella vendita del patrimonio immobiliare dello Stato, per controllare e vigilare sul rispetto della legislazione vigente e sull'applicazione delle relative sanzioni, al fine di raggiungere con la vendita dei beni la quota di risanamento della finanza pubblica auspicata. (3-01443)

(30 luglio 1997)

(Sezione 4 - Nomina del signor Aldo Rozza a dirigente generale del Ministero delle finanze)

D) Interrogazione:

PEZZOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente della Repubblica del 2 settembre 1997 si è proceduto alla nomina a dirigente generale del ministero delle finanze del signor Aldo Rozza;

tra gli elementi indicati in premessa è citato testualmente « considerato che il signor Aldo Rozza, dirigente industriale attualmente consulente nel settore telecomunicazioni per la France Telecom e per l'Infostrada, è in possesso di particolare qualificazione nel settore finanziario e fiscale, come si rileva anche dall'allegato curriculum »;

pur troppo, dal suddetto allegato curriculum, che l'interrogante ha letto con attenzione, non è dato di desumere una tale competenza che dovrebbe costituire, nella lettera e nello spirito del disposto normativo, un preciso elemento per la determinazione della scelta;

si evince, infatti, che il signor Aldo Rozza, perito elettrotecnico, risulta aver maturato una competenza ineccepibile nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni, ma non vi è nulla che comprovi il possesso di quella formazione specifica in campo giuridico tributario, che si presume rappresenti, come sottolinea il decreto e come è dato comunemente di pensare, il background indispensabile di un alto dirigente del ministero delle finanze;

gli anni trascorsi ci hanno abituati a vedere « amici degli amici » occupare, con disprezzo totale non solo del diritto, ma anche del buonsenso, le cariche più dispa-

rate in seno all'amministrazione, senza che vi fossero i titoli —:

precisando doverosamente che non v'è alcuna pregiudiziale nei confronti del signor Rozza, sulla cui idoneità all'incarico non si intende sindacare — poiché si parte dal presupposto che essa sia effettiva e

ineccepibile — in cosa specificatamente consista la « specifica qualificazione in campo fiscale » posseduta dal neo-dirigente del ministero ed enunciata nel decreto presidenziale. (3-01916)

(9 febbraio 1998)